

TERREMOTO E PREVENZIONE

Intanto ieri dodici unità messe a disposizione della Protezione Civile per l'esercitazione regionale

Geologi pronti all'emergenza

L'Ordine stilerà a breve un elenco di professionisti-volontari da utilizzare in caso di eventi sismici

POTENZA - Ieri mattina è scattata la prova dell'emergenza e l'Ordine dei **Geologi** di Basilicata ha messo a disposizione della Protezione Civile regionale 12 professionisti **geologi-volontari**. L'esercitazione rientra nell'ambito della pianificazione nazionale sul rischio sismico, che ha l'obiettivo di sperimentare le prime attivazioni ed alcune azioni di protezione civile sul territorio regionale, in un arco temporale di circa 4-5 ore. Lo scenario dell'evento simulato è un terremoto con epicentro in Val D'Agri, i cui effetti interessano le Province di Potenza, Matera nonché di Salerno e Cosenza. I siti individuati per lo studio dei fenomeni indotti dall'evento sismico

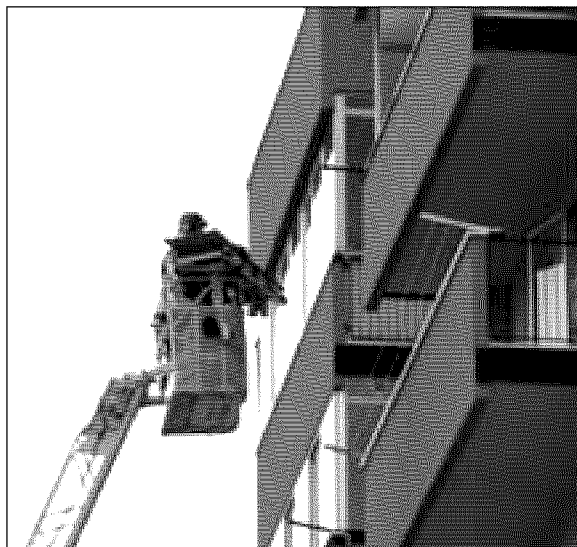
sono stati 4 ognuno con caratteristiche diverse: frana tipo colata nell'isola amministrativa di Tricarico (stazione Brindisi di Montagna) per la verifica delle infrastrutture (attraversamenti, strade, abitazioni, ecc) e per il rilievo geomorfologico dell'area; cavità Comune di Tursi per la verifica delle infrastrutture limitrofe alla cavità individuata e per i rilievi della cavità stessa; liquefazione nel comune di Tramutola e rilievo di pericolosità geologiche e geotecniche riguardanti edifici strategici; liquefazione nel comune di Marsicovetere e rilievo di pericolosità geologiche e geotecniche riguardanti le aree di emergenza.

«Ancora una volta, l'Ordine dei **Geologi** di

Basilicata - sottolinea il presidente Raffaele Nardone - è al fianco della società lucana e delle amministrazioni proseguendo lungo la strada tracciata della collaborazione con i dipartimenti regionali al fine della riduzione preventiva dei rischi in generale e oggi, di quello sismico». Sarà nostro prioritario impegno, riferisce Nardone, fornire al Dipartimento Regionale di Protezione Civile l'elenco dei colleghi **Geologi-volontari** che, oltre ad essere a disposizione in caso di emergenza, copriranno l'intero territorio regionale e, nello stesso tempo, avvieremo programmi di formazione in modo da mettere a disposizione della collettività professionisti preparati

e capaci di garantire quella sicurezza che un territorio civile ed evoluto come il nostro debba avere. Sarebbe auspicabile strutturare, insieme alla Regione Basilicata, un sistema formato da professionisti specializzati che dovranno occuparsi di analizzare in modo capillare tutto il nostro territorio. Il risultato delle attività svolte convergerà negli uffici della protezione civile e sarà messo in rete con le altre informazioni che la struttura già raccoglie e diffonde. Si sta insomma cercando di allestire un vero e proprio «braccio specialistico» con l'obiettivo di migliorare il livello di informazione, formazione e azione, che sono aspetti essenziali per rendere più efficaci le azioni della protezione civile.

Si sta allestendo un braccio specialistico per migliorare formazione e azione



Una simulazione di soccorso in caso di calamità

